

COMUNE DI BERGAMO

Direzione Lavori Pubblici

Agenzia servizi tecnici

Concorso di progettazione per l'acquisizione del progetto preliminare dell'intervento di realizzazione di nuovo impianto di risalita a Città Alta da Via Baioni a Sant'Agostino

## **DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE**

(Articolo 15 D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554)

### **1. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO**

Le linee programmatiche del mandato amministrativo, approvate con deliberazione consiliare n. 36/10017465 in data 16 febbraio 2005, includono, alla sezione "8. Bergamo città della qualità urbana", azioni indirizzate a che Città Alta torni ad essere città (oggi città nella città) riequilibrando interessi economici, ecologici, della collettività e della residenzialità. Più in particolare entro l'azione di attuazione del Piano Particolareggiato di recupero di Città Alta e Borgo Canale si prevede l'approvazione di "progetti speciali per i luoghi notevoli, gli spazi aperti e le infrastrutturazioni di risalita e dei parcheggi, la cui esecuzione si spalma per l'arco del mandato amministrativo".

Lo schema di programma triennale delle opere pubbliche 2007-2009, adottato con deliberazione G.C. 12 ottobre 2006 n. 316/45/285, in coerenza con le linee programmatiche dell'Amministrazione, colloca l'intervento per la realizzazione di un "Nuovo impianto di risalita di Città Alta in Via Baioni" (codice 07.0617) nell'annualità 2007 .

L'intervento proposto di una nuova risalita a Città Alta si inquadra entro le esigenze di maggiori possibilità di accesso alternativo a quello veicolare verso la città vecchia, con la conseguente opportunità di diminuire la presenza delle automobili.

Già l'Amministrazione ha svolto azioni tese a disincentivare l'uso dell'automobile per gli spostamenti verso Città Alta, regolamentando il parcheggio lungo le mura ed eliminando la sosta al piazzale della Fara, ma proseguire in questa direzione richiede la messa a disposizione di percorsi e modalità di trasporto alternative a quella del mezzo privato.

Il piano particolareggiato di recupero di Città Alta e Borgo Canale considera l'accedere alla città storica un evento emotivo e culturale e come tale da promuovere; il visitatore deve essere messo nella condizione di cogliere l'esperienza della salita che lo introduce nel contesto fisico e nel paesaggio culturale. L'interscambio modale, l'avvicinamento, la salita e l'approdo rappresentano un valore in sé come momenti conoscitivi ed esperienziali all'interno del percorso di cui l'utente deve, in qualche modo, essere reso consapevole.

L'impianto di nuova risalita a Sant'Agostino è un elemento del sistema di "radicamento" di Città Alta, considerato in connessione con il parcheggio di interscambio previsto in Via Baioni che verrà realizzato all'interno dell'attuazione di un programma integrato di intervento in fase di formazione.

## 2. OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE

La progettazione ha per oggetto un nuovo percorso per la risalita di Città Alta con accesso da Via Baioni e recapito presso il Piazzale di Sant'Agostino, all'interno del quale sono previste tratte pedonali ed un impianto meccanico per il superamento del dislivello delle mura.

Il percorso, della lunghezza complessiva di m 555,00 circa, si sviluppa tra Via Baioni, in prossimità dell'intersezione con Via Lazzaretto, ed il Piazzale S.Agostino, attraverso tre tratte: quella di avvicinamento alle pendici sulla piana golenale del Morla sfruttando la pista ciclo pedonale di recente realizzazione e proseguendo, dopo il ponticello di attraversamento del torrente, fino al piede delle mura (sviluppo di m 325, dislivello di circa m 3,40), la salita meccanizzata fino alla quota dello spalto (dislivello di circa m 31,30), ed infine il tratto che supera il dislivello del Baluardo del Pallone (sviluppo di m 230, dislivello di m 11,00).

Più in particolare il progetto dovrà prendere in considerazione la realizzazione delle tratte pedonali, dell'impianto meccanizzato di risalita, la sistemazione del suolo del Baluardo del Pallone, i recapiti ed i raccordi con i percorsi esistenti.

## 3. AMBITO DEL PROGETTO ED AMBITO DELLE RELAZIONI

L'ambito del progetto, entro il quale sono da preventivarsi le trasformazioni, è costituito dal tracciato del percorso pedonale dall'attraversamento del Morla fino al Piazzale di Sant'Agostino e dal perimetro del Baluardo del Pallone.

L'ambito delle relazioni che il progetto dovrà prendere in considerazione e ridefinire, anche mediante eventuali proposte di trasformazione non oggetto del presente intervento, è costituito dai seguenti elementi:

- ✓ le aree di sosta di previsione entro l'ambito della trasformazione urbanistica delle aree private su Via Baioni, identificato dal .....
- ✓ il percorso previsto dal piano regolatore generale di collegamento con l'Accademia Carrara e la Galleria di Arte Moderna e Contemporanea e che si snoda al piede delle mura settentrionali;
- ✓ il complesso del parco di Sant'Agostino, della Chiesa, del chiostro e dell'Università degli Studi (Sede di Sant'Agostino);
- ✓ la Porta di Sant'Agostino ed il Viale delle Mura;
- ✓ il piazzale della Fara;
- ✓ i percorsi di penetrazione alla città storica lungo Via Porta Dipinta e Via San Lorenzo.

## 4. INQUADRAMENTO URBANISTICO

Entro le previsioni dello strumento urbanistico generale del Comune di Bergamo, piano regolatore approvato con deliberazione G.R.L. VI/48766 del 29 febbraio 2000 e successive varianti, le aree sulle quali si sviluppa il percorso di risalita interessano i seguenti ambiti:

- Sistema del verde, ambito "V1.4 - Area golenale e sponde dei torrenti Quisa e Morla" con destinazione di giardini e parchi "Vg" e previsione di spazi aperti pubblici o di uso pubblico (sponde del torrente Morla con la pista ciclabile);

- Sistema del verde, ambito “V1.3 - Versante nord di Città Alta” con destinazione di giardini e parchi “Vg” e previsione di spazi aperti pubblici o di uso pubblico (pendici e terrazzamento al piede delle mura);
- Sistema di luoghi centrali, ambito “L1 - Città Alta” con destinazione di spazi aperti pubblici o di uso pubblico (mura e Baluardo del Pallone);

Nell'ambito di riferimento (da Via Baioni a Sant'Agostino) la tavola degli “usi del suolo e modalità di intervento” individua un percorso pedonale con la risalita al baluardo di cui, ai sensi dell'articolo 3.3 delle norme tecniche di attuazione del prg, sono prescrittivi i recapiti mentre sono indicativi “i perimetri dei singoli materiali, che potranno essere ridefiniti dal progetto esecutivo”.

Per quanto attiene le modalità realizzative è previsto l'intervento diretto quale procedimento di realizzazione di opera pubblica, senza necessità di pianificazione particolareggiata.

Il piano particolareggiato di recupero di Città Alta e Borgo Canale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 18 aprile 2005 n. I0024764, individua l'ambito dell'intervento quale radicamento, ovvero “elemento territoriale che il Piano individua ad alta valenza strategica per la sua attuazione, con specifico riferimento alle connessioni tra città antica e contesto territoriale” (articolo 2 delle norme tecniche di attuazione).

Più in particolare l'articolo 78 delle norme tecniche di attuazione del PPRCA prevede per il “Radicamento C - S. Agostino - via Baioni - Stadio” la realizzazione di un sistema di connessione di livello sovracomunale attraverso il collegamento della risalita meccanizzata con il complesso dei parcheggi pubblici presso lo stadio e il Lazzaretto.

I radicamenti non ricadono entro il perimetro del piano particolareggiato, e quindi nell'ambito della cogenza delle previsioni, ma esprimono norme di indirizzo per le politiche ed i programmi dell'Amministrazione comunale (articolo 70). Per quanto invece le trasformazioni da prevedersi all'interno del Baluardo del Pallone, che ricade all'interno del perimetro di PPRCA, deve verificarsi la coerenza con l'azione 136/C, ovvero conservazione delle forme fisiche ed uso per servizi.

Le aree interessate dall'intervento ricadono, in tutto o in parte all'interno degli ambiti dei vincoli di seguito specificati, pertanto il progetto delle trasformazioni dovrà relazionarsi con le esigenze di valorizzazione e salvaguardia dei valori sottoposti a tutela:

Vincoli di cui al D.Lgs 42/1999 apposti con

- D.M. 04.01.1957 - Fascia attorno alle mura e tutta Città Alta;
- D.M. 04.01.1957 - Coni panoramici da Valesse, Parco Suardi e Via Ghislandi;
- D.M. 05.04.1960 - Cono Panoramico da Via Lazzaretto;
- D.M. 03.04.1965 - Cono panoramico da Via Baioni;

Zona di tutela archeologica A certa (Baluardo del Pallone);

Ambito del parco dei Colli di Bergamo istituito con legge regionale 8/1991.

## 5. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il progetto dovrà risultare conforme alle prescrizioni della normativa tecnica generale di cui ai provvedimenti di seguito riportati per le materie e gli aspetti applicabili all'intervento:

- Legge 5 marzo 1990 n. 46 “Norme per la sicurezza degli impianti” e relativo regolamento applicativo;
- Regolamento locale di igiene;

- Regolamento edilizio comunale come modificato con deliberazione C.C. n. 48 in data 17 aprile 2007;
- Norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale vigente approvato con D.G.R.L. VI/48766 del 29 febbraio 2000.

Dovrà, inoltre, essere osservata, per le parti applicabili al progetto sulla base della tipologia dell'impianto meccanico, la seguente normativa specifica:

- D.M. 4 agosto 1998, n. 400 "Regolamento recante norme per le funicolari aeree e terrestri in servizio pubblico destinate al trasporto di persone";
- D.P.R. 30 aprile 1999 n. 162 "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 95/19/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché delle relative licenze di esercizio";
- D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";
- D.P.R. 24 luglio 1996 n. 459 "Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE – 91/368/CEE – 93/44/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine";
- Circolare 157296 del 14 aprile 1997 "Circolare esplicativa per l'applicazione del D.P.R. 24 luglio 1996 n. 459 ai montacarichi ed alle piattaforme elevatrici per disabili".

## 6. PRESTAZIONI MINIME E VINCOLI DEL PROGETTO

Il progetto dovrà garantire le seguenti prestazioni minime, verificate attraverso lo studio di prefattibilità ambientale allegato al presente documento. Le stesse potranno essere implementate sulla base delle analisi e proposte dei candidati; sono vincolanti i recapiti del percorso e la localizzazione dell'impianto meccanico di risalita (esterna alle mura) come indicati nello studio di prefattibilità ambientale.

Sviluppo complessivo del percorso	555,00 m
Larghezza utile del percorso	2,70 m
Dislivello complessivo	45,70 m
Dislivello delle tratte pedonali	14,40 m
Pendenza media	2,6%
Dislivello meccanizzato	31,30 m
Numero sbarchi ascensori	2
Sbarchi intermedi di sicurezza	2
Capienza ascensori	9 persone x 2
Superficie cabine	1,8 mq x 2
Velocità	1,6 m/sec
Portata oraria ascensori	480 persone/ora

Il percorso così sviluppato ha un tempo di percorrenza non superiore a 8-10 minuti primi, compreso il tempo d'attesa e per la corsa dell'ascensore, misurati da Via Baioni al piazzale in fronte alla chiesa di S. Agostino.

## 7. COMPOSIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto da prodursi, per la seconda fase del concorso, dovrà essere costituito dagli elaborati indicati all'articolo 3 "Fase concorsuale – Offerta progettuale", i cui contenuti dovranno assolvere la progettazione preliminare come individuata agli articoli da 18 a 24 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554. Le indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche saranno fornite dall'Amministrazione Comunale prima dell'avvio della seconda fase concorsuale.

La relazione illustrativa del progetto dovrà illustrare dettagliatamente le scelte architettoniche operate in relazione agli impatti ambientale e, più in particolare, paesaggistico della realizzazione

## 8. LIMITI ECONOMICI DEL PROGETTO

Il limite inderogabile di spesa dell'intervento è costituito dalla somma stanziata dal programma triennale delle opere pubbliche 2007-2009, approvato con deliberazione C.C. n. 29 in data 21 marzo 2007, corrispondente ad euro 3.500.000,00, comprendente tutte le voci di spesa che costituiscono il quadro economico di cui all'articolo 17 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554.

Lo schema di quadro economico che segue costituisce riferimento di massima, secondo le determinazioni assunte dall'Amministrazione, e potrà essere modificato dal progetto tenendo conto del limite massimo e di tutte le voci di spesa che intervengono sulla base delle scelte progettuali operate.

### A) OPERE A BASE D'APPALTO

Scavi e movimenti di terra	€	1.200.000,00
Opere strutturali in c.a. e/o acciaio	€	620.000,00
Impianti meccanici ed elettrici	€	260.000,00
Opere edili, sistemazioni di suolo e finiture	€	390.000,00
Oneri per la gestione della sicurezza	€	130.000,00
Totale lavori	€	2.600.000,00

### B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Spese per indagini, progettazione e D.L., collaudi	€	400.000,00
Spese per procedura concorsuale e premi	€	100.000,00
Acquisizione aree e servitù		16.000,00
Incentivi articolo 18 legge 109/1994	€	24.000,00
Oneri di allacciamento ai servizi di rete	€	20.000,00
Spese di pubblicazione bandi di gara	€	20.000,00
Imposte e tasse sui lavori	€	260.000,00
Imprevisti		60.000,00
Totale somme a disposizione	€	900.000,00

**TOTALE GENERALE DI INTERVENTO** € 3.500.000,00